Nuova fondazione contro la malattia di Parkinson

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (1998)**

Heft 51

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-815520

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Nuova fondazione contro la malattia di Parkinson

A metà giugno di quest'anno si è tenuta a Soletta l'assemblea generale dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson. In questa occasione venne resa nota l'esistenza della «Fondazione Annemarie-Opprecht», il cui scopo è quello di sostenere la ricerca sulla malattia di Parkinson. Tramite gli utili del capitale della fondazione verrà assegnato periodicamente un premio sulla ricerca.

L'Assemblea generale dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson si è conclusa con una sorpresa. Il presidente uscente Dr. Lorenz Schmidlin ha comunicato la creazione di una fondazione per il sostegno ed il promovimento della ricerca sul Parkinson. Dagli utili del capitale della fondazione, ogni tre anni verrà assegnato un premio internazionale sulla ricerca. La fondazione porta il nome della generosa donatrice, Annemarie Opprecht, membro dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson ed essa stessa paziente di Parkinson.

Il Comitato del premio è composto da cinque autorevoli specialisti nell'ambito della malattia di Parkinson ed assegna periodicamente il premio «Annemarie-Opprecht» (la prima volta nella primavera del 1999). L'importo del premio ammonta a fr. 100'000.-.

Durante l'Assemblea generale di quest'anno Lorenz Schmidlin, per lunghi anni presidente, ha passato il suo mandato nelle mani di Bruno Laube, già membro amministrativo della «Schweizer Rück» di Zurigo. Durante il mandato di Lorenz Schmidlin la nostra Associazione si è sviluppata in modo tale da diventare una lega della salute di media grandezza. Durante sei anni si è prodigato per i bisogni dei colpiti e dei loro famigliari. Per ringraziarlo di questo suo costante impegno l'Associazione svizzera del morbo di Parkinson ha conferito al Dr. Lorenz Schmidlin il titolo di membro onorario.

Al mattino si é svolta una tavola rotonda sotto la direzione del moderatore della radio DRS1 Alwin Gasser, sul tema Parkinson. Specialisti del ramo hanno risposto alle domande del pubblico (vedi articolo a pag. 27) *(am)*

Prefazione del nuovo presidente della ASmP

Già lo scorso anno venne nominato in seno al Comitato. Dall' Assemblea generale di Soletta è dunque il nuovo presidente della ASmP. Bruno Laube, che abita a Unterengstringen (ZH) è economo aziendale ed è stato per lunghi anni membro della gestione della «Schweizer Rück « di Zurigo. Bruno Laube è sposato e padre di due figlie. Nel testo che segue esprime i suoi pensieri sul suo mandato.

• di Bruno Laube

Durante l'Assemblea generale di quest' anno a Soletta mi avete eletto quale vostro presidente. Ringrazio per la fiducia e spero che, nel caso doveste fare un paragone tra aspettative e realizzazioni, possiate tirare conclusioni positive. La ASmP in questi ulti anni è notevolmente cresciuta sotto ogni aspetto. Che questa crescita sia stata affrontata in modo deciso lo dobbiamo soprattutto a Lorenz Schmidlin, al mio predecessore. Lorenz Schmidlin, in questo anno e mezzo, mi ha introdotto nei miei doveri con una «visuale ampia con cura dei dettagli».

Gli esprimo il mio riconoscimento per il suo impegno e la mia gratitudine per i suoi consigli.

Il motto della nostra Associazione è «restiamo in movimento». Solo col tempo ho compreso appieno quanto sensato e profondo sia questo motto. Vale cioè per pazienti, famigliari, assistenti, medici, ecc.Vale anche per il segretariato centrale e per la nostra Associazione nella sua globalità. La ASmP è in movimento e sulla giusta rotta. Nell'immediato futuro si tratta quindi di dirigere la rotta della nostra Associazione sui seguenti «Azimut». Si tratta:

- Di creare le risorse personali, affinchè i gruppi di auto-aiuto vengano rinforzati e sostenuti qualitativamente. Perciò le nostre prestazioni devono raggiungere anche coloro che fino ad ora non hanno potuto o voluto partecipare. In fin dei conti questo é il compito principale della nostra Associazione; per questo abbiamo bisogno però della vostra collaborazione a tutti i livelli.
- Costruire la nostra Organizzazione, primariamente con l'ulteriore crescita dei suoi membri; la grandezza tutto sommato è determinante per il grado di riconoscimento del pubblico. Oltre a ciò, questa è una congettura, molti pazienti non vengono ancora raggiunti dalla nostra Organizzazione.
- Non solo di mantenere in efficienza l'attività dei donatori e degli sponsor, ma di incentivarla e di rinforzarla. Un solido fondamento finanziario permette un certo raggio d'azione, consente di pensare a lungo termine e dà a tutti sufficiente sicurezza.
- Nell'interesse dei colpiti di Parkinson, di mantenere la conoscenza fra il pubblico di questa malattia e le sue conseguenze. Persone che sono in grado di comprendere contribuiscono alla qualità della vita.
- Di migliorare l'informazione e la comprensione reciproca. Anche in una Organizzazione in crescita, il singolo e le sue necessità devono rimanere al centro, ma è necessaria anche la cognizione della globalità.

Affinchè possiamo raggiungere i nostri ambiziosi scopi abbiamo bisogno del sostegno di ogni singolo, secondo le sue forze e le sue possibilità. I molti contatti che ho già potuto stabilire mi stimolano all'ottimismo. Diamoci da fare.